



IL VISCONTE DIMEZZATO

👁️ SCHEDA PER IL DOCENTE

PAGINE: 144

CODICE: 9788804776369

ANNO DI PUBBLICAZIONE:

2023 (ultima edizione)

COLLANA: Oscar Junior



ITALO CALVINO

Italo Calvino nasce a Santiago de Cuba nel 1923 e muore a Siena nel 1985. Rappresenta uno degli autori più importanti della letteratura del secondo Novecento.

I genitori sono due scienziati e la scienza troverà ampio spazio nella sua opera.

Calvino esordisce nel 1947 con *Il sentiero dei nidi di ragno*, un romanzo ambientato durante la Resistenza. Nel 1952 pubblica, con grande successo, *Il visconte dimezzato*, la prima opera della trilogia *I nostri antenati*; le altre due sono *Il barone rampante* (1957) e *Il cavaliere inesistente* (1959). Successivamente escono *Marcovaldo* (1963), *Le Cosmicomiche* (1965), *Ti con zero* (1967), *Le città invisibili* (1972), *Se una notte d'inverno un viaggiatore* (1979), *Palomar* (1983). Calvino è autore anche di opere saggistiche come *Lezioni americane* (1988) e *Perché leggere i classici* (1991), pubblicate postume.

LA STORIA

Il nipote del visconte Medardo di Terralba racconta che, durante la guerra contro i Turchi alla fine del Seicento, suo zio viene spezzato in due da una palla di cannone. In un primo momento i medici ritrovano la parte destra, la curano e riescono a salvarla, così Medardo torna a casa "vivo e dimezzato". Una volta rientrato a Terralba, il visconte comincia a seminare terrore compiendo ogni sorta di atrocità: emette sentenze di morte sommarie, provoca incendi e deturpazioni, cerca di uccidere i suoi familiari... Gli abitanti di Terralba giungono alla conclusione che quella che è tornata è la parte cattiva di Medardo. A un certo punto, torna anche l'altra metà, che è buona quanto l'altra è cattiva; anzi, di più, perché non è solo buona, ma anche moralista. I due visconti vengono così soprannominati il Buono e il Gramo e riparano uno i danni dell'altro, fino al rocambolesco epilogo.



ITEMI

Il visconte dimezzato, come altre opere di Calvino, si presta a differenti livelli di interpretazione. Il romanzo nasce nel contesto dilaniante della guerra fredda, dei due blocchi contrapposti. Come scrive lo stesso autore nella nota all'edizione del 1960, il romanzo narra di "un uomo tagliato in due", perché "dimidiato, mutilato, incompleto e nemico a se stesso: è l'uomo contemporaneo".

Il messaggio finale però trascende la storia per acquisire un respiro universale: la vera integrazione umana è "un approfondimento ostinato di ciò che si è", una regola senza la quale ogni uomo non sarebbe se stesso "né per sé, né per gli altri".

Il tema della doppia natura di Medardo conduce il lettore a riflettere sulla dinamica tra il bene e il male e sui loro confini, perché la malvagità e la virtù dei due visconti sono "ugualmente disumane".

Spunti ulteriori possono giungere dalla figura del nipote del visconte, personaggio e narratore che segue la vicenda dello zio e racconta la sua storia nel passaggio tra l'infanzia e l'adolescenza. Anche lui compie un processo di completamento: "Alle volte uno si crede incompleto ed è soltanto giovane", dirà nelle ultime pagine del romanzo, mentre racconta come trascorre le giornate nei boschi a raccontarsi storie, lasciando forse trapelare una vocazione da scrittore.





Italo Calvino

IL VISCONTE DIMEZZATO

 **SCHEDA PER LO STUDENTE**

PAGINE: 144

CODICE: 9788804776369

ANNO DI PUBBLICAZIONE:

2023 (ultima edizione)

COLLANA: Oscar Junior



ITALO CALVINO

Italo Calvino nasce a Santiago de Cuba nel 1923 e muore a Siena nel 1985. Rappresenta uno degli autori più importanti della letteratura del secondo Novecento.

I genitori sono due scienziati e la scienza troverà ampio spazio nella sua opera.

Calvino esordisce nel 1947 con *Il sentiero dei nidi di ragno*, un romanzo ambientato durante la Resistenza. Nel 1952 pubblica, con grande successo, *Il visconte dimezzato*, la prima opera della trilogia *I nostri antenati*; le altre due sono *Il barone rampante* (1957) e *Il cavaliere inesistente* (1959). Successivamente escono *Marcovaldo* (1963), *Le Cosmicomiche* (1965), *Ti con zero* (1967), *Le città invisibili* (1972), *Se una notte d'inverno un viaggiatore* (1979), *Palomar* (1983). Calvino è autore anche di opere saggistiche come *Lezioni americane* (1988) e *Perché leggere i classici* (1991), pubblicate postume.

LA STORIA

Durante la guerra contro i Turchi, alla fine del Seicento, il visconte Medardo di Terralba viene spezzato in due da una palla di cannone.

I medici ritrovano la parte destra, la curano e riescono a salvarla, così Medardo torna a casa “vivo e dimezzato”. Ma, una volta rientrato a Terralba, il visconte comincia a seminare terrore compiendo ogni sorta di atrocità: emette sentenze di morte sommarie, provoca incendi e deturpazioni, cerca di uccidere i suoi familiari... Gli abitanti di Terralba giungono alla conclusione che quella che è tornata è la parte cattiva di Medardo, finché non cominciano a “giungere notizie d’una doppia natura di Medardo” che è buona quanto l’altra è cattiva. A narrare la storia fino all’avventuroso finale è il nipote di Medardo, che segue le vicende dello zio nel periodo del difficile passaggio dall’infanzia all’adolescenza, interagendo con tutti gli altri personaggi e commentando i fatti con i suoi occhi curiosi e spesso disincantati.

PERCHÉ LEGGERLO...

- * Perché è una storia avvincente e spassosa.
- * Perché i personaggi sono simpatici e bizzarri (compreso il cattivo).
- * Perché il narratore è un ragazzino più o meno della tua età.

1 Chi è il protagonista della storia?

.....

2 Indica i personaggi principali e secondari.

Principali:

.....

Secondari:

.....

.....

3 Collega il personaggio al luogo in cui vive.

Medardo

Col Gerbido

Galateo

Castello di Terralba

Ezechiele

Pratofungo

4 Chi muore all'inizio del romanzo?

.....

5 Perché Medardo è dimezzato?

.....

.....

6 Quali caratteristiche hanno le due metà di Medardo?

.....

7 Come vengono chiamate le due metà?

.....

8 Quale delle due metà compare prima nel racconto? È la destra o la sinistra?

.....

9 Qual è il segnale del passaggio del Gramo?

.....



10 Di chi si innamorano entrambe le metà?

.....

11 Perché il Buono e il Gramo si sfidano a duello?

.....

12 Come si conclude il romanzo?

.....

.....



1 Quanti anni ha il narratore quando Medardo fa ritorno al castello? E alla fine?

.....

2 Chi si accorge che di Medardo è tornata la metà cattiva? In quale occasione?
Se non lo ricordi, rivedi il capitolo quarto.

.....

.....

.....

3 Riporta l'episodio in cui compare in scena la parte buona di Medardo.

.....

.....

.....

4 Il nipote dice a Sebastiana che Medardo è stato punto alla mano sinistra.
Perché all'inizio non appare possibile?

.....

.....

5 Quali origini ha il nipote di Medardo? Se non te lo ricordi, rileggi il capitolo quinto.

.....

.....

.....

.....

6 La cattiveria di Medardo si rivolge anche alla sua balia. In che modo?

.....

.....

.....

.....



7 Cosa è successo alla parte buona di Medardo? A chi lo racconta?

.....
.....
.....
.....

8 Chi è il dottor Trelawney? Che cosa fa a Terralba e perché si trova lì?

.....
.....
.....
.....



1 Chi è il narratore della storia?

.....

2 Segna le affermazioni che si riferiscono al narratore.

- A Il narratore è interno
- B Il narratore è in terza persona
- C Il narratore è in prima persona
- D Il narratore è un personaggio della storia
- E Il narratore è impersonale

3 Nel capitolo settimo sono presenti dei flashback. Che cosa narrano?

.....

4 Sottolinea una sequenza narrativa nel testo e indica qui la pagina:

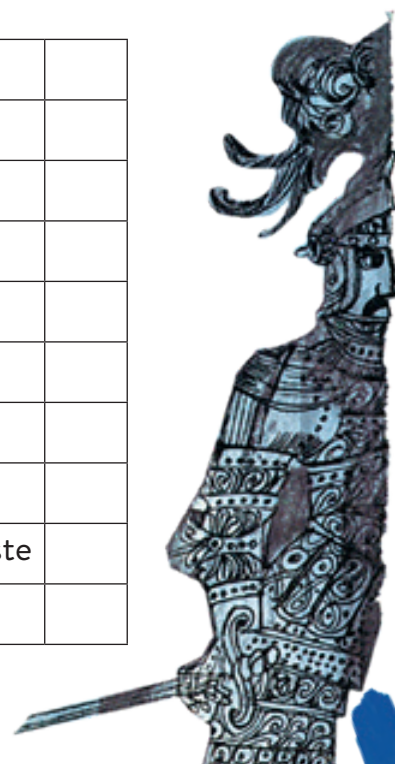
5 Sottolinea una sequenza descrittiva nel testo e indica qui la pagina:

6 Quale modo e quali tempi prevalgono nel testo?

- A Congiuntivo, imperfetto e passato
- B Indicativo, imperfetto e passato remoto
- C Indicativo, imperfetto e passato prossimo
- D Indicativo, presente e passato prossimo

7 Metti in ordine le sequenze della storia.

Medardo viene ferito e dimezzato	
La metà buona di Medardo torna a casa	
Al matrimonio si presentano entrambi i visconti	
I medici salvano la metà cattiva di Medardo	
Entrambe le metà si innamorano di Pamela	
La metà buona compie azioni ammirevoli	
La metà cattiva di Medardo torna a casa	
La metà cattiva compie azioni malvagie	
Le due metà si sfidano a duello, si feriscono e vengono ricomposte	
Pamela viene costretta a sposare uno dei due visconti	



1 A quale genere appartiene il romanzo?

- A Realistico
- B Giallo
- C Avventura
- D Fantastico

2 “Quella notte, benché stanco, Medardo tardò a dormire. Camminava avanti e indietro vicino alla sua tenda e sentiva i richiami delle sentinelle, i cavalli nitrire e il rotto parlar nel sonno di qualche soldato. Guardava in cielo le stelle di Boemia, pensava al nuovo grado, alla battaglia dell’indomani, e alla patria lontana, al suo fruscio di canne nei torrenti. In cuore non aveva né nostalgia, né dubbio, né apprensione. Ancora per lui le cose erano intere e indiscutibili, e tale era lui stesso. Se avesse potuto prevedere la terribile sorte che l’attendeva, forse avrebbe trovato anch’essa naturale e compiuta, pur in tutto il suo dolore.” (Primo capitolo, pp. 12-13)
Sottolinea la parte in cui il narratore fa riferimento alle vicende future di Medardo.

3 Il narratore inserisce commenti sulla vicenda. Sottolinea un esempio nel testo e indica qui la pagina:

.....

4 Completa la tabella.

	UGONOTTI	LEBBROSI
Non hanno con sé libri sacri.		
Hanno una malattia.		
Si vestono di nero.		
Vivono di elemosina.		
Fanno baldoria.		
Coltivano la terra.		
Pregano in piedi in silenzio.		



5 Quale figura retorica è presente nella frase “Io ero libero come l’aria”?

- A Metafora
- B Ossimoro
- C Anafora
- D Similitudine

6 “La vecchia Sebastiana era una gran donna nerovestita e velata, con il viso rosa senza una ruga, tranne quella che quasi le nascondeva gli occhi.”
Quali tratti prevalgono in questa descrizione?

- A Fisici
- B Morali
- C Caratteriali
- D Sociali

7 “Ch’io sapessi, mio zio non aveva mai parlato così. Il dubbio che dicesse la verità e che fosse tutt’a un tratto diventato buono m’attraversò la mente, ma subito lo scacciai: finzioni e tranelli erano abituali in lui. Certo, appariva molto cambiato, con un’espressione non più tesa e crudele ma languida e accorata, forse per la paura e il dolore del morso. Ma era anche il vestiario impolverato e di foggia un po’ diversa dal suo solito, a dar quella impressione: il suo mantello nero era un po’ sbrindellato, con foglie secche e ricci di castagne appiccicati ai lembi; anche l’abito non era del solito velluto nero, ma di un fustagno spelacchiato e stinto, e la gamba non era più inguainata dall’alto stivale di cuoio, ma da una calza di lana a strisce azzurre e bianche.” (Settimo capitolo, pag. 86).

I due visconti sono diversi anche nell’aspetto. Sottolinea in colori diversi le caratteristiche che appartengono al Buono e quelle che appartengono al Gramo.

8 Il nipote interagisce con tutti i personaggi del romanzo. Spiega brevemente il suo rapporto con i seguenti personaggi e i sentimenti che nutre per loro.

Balia Sebastiana

.....
.....

Dottor Trelawney

.....
.....

Pamela

.....
.....





1 Scrivi il significato delle seguenti espressioni usate da Calvino.

A Fare un gesto di diniego

.....

B Non poter soffrire qualcuno

.....

C Fare la questua

.....

D Sorvolare su qualcosa

.....

E Togliere l'incomodo

.....

F Andare scemando

.....

2 Sebastiana tese l'orecchio e sentì fuor dal castello il suono del corno del lebbroso. Spiega il significato dell'espressione "tendere l'orecchio".

.....

3 Sottolinea il soggetto delle seguenti frasi.

A Denaro io non ne avevo, così mi giocai zufoli, coltelli e fionde e persi tutto.

B Altre donne s'affacciarono alle finestre e alle altane agitando sonagliere e cantando.

C Ma da più parti cominciavano a giungere notizie d'una doppia natura di Medardo.

D Non c'era dubbio.

E Così tra carità e terrore trascorrevano le nostre vite.

F Una volta un temporale colse Pamela in un distante luogo incolto, con la sua capra e la sua anatra.

4 Individua la frase in cui è presente un predicato nominale.

A Medardo non era neppur passato a salutarlo.

B Il Buono era con gli ugonotti in mezzo ai campi.

C La fama del Buono era giunta anche tra gli ugonotti.

D Ma la notte prima del matrimonio era pensierosa e un po' spaurita.



- 5 Distingui le frasi in cui “che” è pronome relativo da quelle in cui è congiunzione. Quando è pronome relativo, indica se rappresenta il soggetto o il complemento oggetto.

		PRONOME RELATIVO/ CONGIUNZIONE	SOGGETTO/ COMPLEMENTO OGGETTO
A	Galoppando avanti, videro che i caduti dell'ultima battaglia erano stati quasi tutti rimossi e seppelliti.		
B	Ma mio zio guardava lontano, alla nuvola che s'avvicinava all'orizzonte.		
C	In realtà, non voleva che il visconte si scorasse.		
D	... da tempo era giunta la notizia di gravi ferite che egli aveva ricevute dai turchi.		

- 6 Distingui gli articoli dai pronomi. Per i pronomi indica se sono complemento oggetto o complemento di termine.

		PRONOME/ ARTICOLO	COMPLEMENTO OGGETTO/ TERMINE
A	Ma <u>le</u> prometto che domani stesso provvederò d'aiutarla per quanto m'è possibile.		
B	Esaù aveva <u>la</u> mia età.		
C	Non <u>lo</u> si vide più per una settimana.		
D	Si legò <u>la</u> treccia intorno al capo.		



7 Individua la frase in cui è presente un complemento oggetto.

- A Il maestro s'angustiava.
- B A quei nostri tempi nelle contrade vicine al mare la lebbra era un male diffuso.
- C Il vecchio stava ritto immobile col gran petto traversato dalla banda del fucile.
- D Pamela lanciò un urlo.

8 Individua quale, tra le seguenti, è una frase semplice.

- A Il casolare di Pamela era così piccolo che una volta fatte entrare le capre al primo piano e le anatre al pianterreno non ci si stava più.
- B Eravamo zuppi e infangati quando arrivammo al casolare del vecchio Ezechiele.
- C Dopo la morte di suo padre, Medardo cominciò a uscire dal castello.
- D Le persone che più m'attraevano adesso erano gli ugonotti che abitavano Col Gerbido.

9 Nella seguente frase Italo Calvino usa una forma arcaica di aprire.
Esegui l'analisi grammaticale della voce verbale e scrivi la forma d'uso.

L'occhio di Medardo s'aperse.

.....

.....

10 Quale delle seguenti congiunzioni può sostituire "sebbene"?

Il dottor Trelawney era tutto spaventato di quest'aiuto, sebbene lo trovasse molto utile ai suoi studi.

- A anche se
- B benché
- C perché
- D quando





- 1 Il nipote di Medardo non viene descritto, ma lo avrai immaginato. Traccia un suo ritratto: riporta i tratti fisici come li hai immaginati e i tratti sociali e caratteriali che hai dedotto dal testo.
- 2 “Così passavano i giorni a Terralba, e i nostri sentimenti si facevano incolori e ottusi, poiché ci sentivamo come perduti tra malvagità e virtù ugualmente disumane.”
(Nono capitolo, pag. 119)

Perché la cattiveria e la bontà di Medardo sono definite disumane in ugual modo? Scrivi un breve testo argomentativo in cui commenti questa affermazione riportando esempi (considerazioni ed episodi) tratti dal testo.

- 3 Riassumi l'episodio del morso del ragno (Settimo capitolo).
- 4 Cosa sarebbe successo se fosse tornata prima la parte buona? Prova a immaginarlo e riscrivi l'episodio del ritorno di Medardo.
- 5 Inventi un'altra versione del salvataggio del Gramo.
- 6 “Così mio zio Medardo ritornò uomo intero, né cattivo né buono, un miscuglio di cattiveria e bontà, cioè apparentemente non dissimile da quello ch'era prima di esser dimezzato. Ma aveva l'esperienza dell'una e l'altra metà rimescolate insieme, perciò doveva essere ben saggio. Ebbe vita felice, molti figli e un giusto governo. Anche la nostra vita mutò in meglio. Forse ci s'aspettava che, tornato intero il visconte, s'aprisse un'epoca di felicità meravigliosa; ma è chiaro che non basta un visconte completo perché diventi completo tutto il mondo.”

Dopo aver discusso con l'insegnante e i compagni, commenta questo passo in un breve testo: si può dire che racchiude il significato dell'opera? Perché?

- 7 Osserva attentamente l'illustrazione a pag. 95. Specifica in quale punto della storia è inserita e descrivila mettendo in luce le differenze tra i due visconti. Ti sembra una rappresentazione efficace delle due nature di Medardo? Motiva la tua risposta.



1 Esegui una ricerca sulla lebbra, riportando di che tipo di malattia di tratta, quale diffusione ha avuto nella Storia e quali sono le cure attuali.

La stigmatizzazione sociale è un fenomeno che attribuisce una connotazione negativa a un membro (o a un gruppo) della comunità così da abbassarlo a un livello inferiore.

Con la guida dell'insegnante rifletti sul perché questa malattia è stata a lungo uno stigma e su quali sono gli stigmi attuali.

2 Gli ugonotti sono perseguitati per via della loro religione.

Ricerca l'articolo della nostra Costituzione in cui è sancita la libertà di religione e discutine in classe.

3 Alla fine del Seicento la pena di morte era ancora molto diffusa. Effettua una ricerca sulla pena di morte oggi: riporta i Paesi in cui è ancora praticata e realizza un approfondimento sui movimenti abolizionisti e le loro motivazioni.

4 “Mi sentii tirare per un braccio e c'era il piccolo Esaù che mi faceva segno di star zitto e di venir con lui. Esaù aveva la mia età; era l'ultimo figlio del vecchio Ezechiele; dei suoi aveva solo l'espressione del viso dura e tesa ma con un fondo di malizia furfantasca.”

Oltre a essere a capo di una banda di piccoli ladri, Esaù beve, fuma e bara al gioco. Nel capitolo quinto il nipote di Medardo trascorre parte della serata con lui, ma non sembra essere a suo agio. Come giudica questa esperienza? A quali conclusioni giunge?

Il comportamento di Esaù offre l'occasione per riflettere sulla criminalità giovanile e sulle dipendenze: partendo dalle sue azioni, traccia un quadro di questo fenomeno nel mondo attuale.



 **COMPRESIONE**
LIVELLO BASE

- 1 Medardo, visconte di Terralba.
- 2 Principali: Nipote, Balia Sebastiana, Dottor Trelawney, Pamela.
Secondari: Pietrochiodo, Galateo, Ezechiele, Esaù.
- 3 Col Gerbido – Ezechiele
Castello di Terralba – Medardo
Pratofungo - Galateo
- 4 Il visconte Aiolfo, il padre di Medardo.
- 5 Durante una battaglia viene colpito da una palla di cannone e diviso in due metà.
- 6 Una è buona e l'altra è cattiva.
- 7 Il Buono e il Gramo.
- 8 Quella cattiva, la destra.
- 9 Tutto è spezzato a metà.
- 10 Di Pamela, una pastorella.
- 11 Per decidere chi sposerà Pamela.
- 12 Il Buono e il Gramo si sfidano a duello, si riaprono le ferite e vengono ricomposti.

LIVELLO AVANZATO

- 1 Sette o otto. Adolescente.
- 2 La balia Sebastiana dopo che i servi le raccontano che Medardo ha dato al nipote un cesto di funghi velenosi.
- 3 Mentre è a pesca al torrente, il nipote si addormenta e Medardo lo salva dal morso di un ragno velenoso.
- 4 Perché Medardo ha solo la parte destra del suo corpo.
- 5 Il nipote è figlio della sorella di Medardo e di un bracconiere. Il padre è stato ucciso in una rissa e la madre è morta di pellagra, così lui è stato accolto al castello.
- 6 Medardo tenta di ucciderla dando fuoco all'ala del castello in cui vive, ma lei si salva. Allora obbliga il dottore a diagnosticarle la lebbra e la manda a Pratofungo.
- 7 Medardo il buono racconta a Pamela di essere stato soccorso da due eremiti che l'hanno curato con balsami e unguenti da loro preparati.

- 8 È un medico che lavorava sulle navi. Arrivato a Terralba con un naufragio, ne diventa il medico, ma non si occupa dei malati: gira per i boschi insieme al nipote di Medardo per fare esperimenti scientifici.

 **ANALISI**
LIVELLO BASE

- 1 Il nipote di Medardo.
- 2 a. il narratore è interno; c. il narratore è in prima persona; d. il narratore è un personaggio della storia.
- 3 La mano di Medardo medicata dal dottore.
Il salvataggio della parte buona di Medardo.
- 6 Indicativo, imperfetto e passato remoto.

7

1	Medardo viene ferito e dimezzato
2	I medici salvano la metà cattiva di Medardo
3	La metà cattiva di Medardo torna a casa
4	La metà cattiva compie azioni malvagie
5	La metà buona di Medardo torna a casa
6	La metà buona compie azioni ammirevoli
7	Entrambe le metà si innamorano di Pamela
8	Pamela viene costretta a sposare uno dei due visconti
9	Al matrimonio si presentano entrambi i visconti
10	Le due metà si sfidano a duello, si feriscono e vengono ricomposte

LIVELLO AVANZATO

- 1 Fantastico
- 2 Ancora per lui le cose erano intere e indiscutibili, e tale era lui stesso. Se avesse potuto prevedere la terribile sorte che l'attendeva, forse avrebbe trovato anch'essa naturale e compiuta, pur in tutto il suo dolore.

4

Ugonotti:

- Non hanno con sé libri sacri.
- Si vestono di nero.
- Coltivano la terra.
- Pregano in piedi in silenzio.

Lebbrosi:

- Hanno una malattia.
- Vivono di elemosina.
- Fanno baldoria.

- 5 Similitudine

- 6 Fisici
- 7 Buono: languida e accorata, mantello nero era un po' sbrindellato, con foglie secche e ricci di castagne appiccicati ai lembi, fustagno spelacchiato e stinto, calza di lana a strisce azzurre e bianche.
Gramo: espressione tesa e crudele, abito velluto nero, alto stivale di cuoio.

RIFLESSIONE SULLA LINGUA

- 1
- Fare un gesto di rifiuto
 - Non poter sopportare qualcuno
 - Chiedere l'elemosina
 - Non prendere in considerazione qualcosa
 - Togliere il disturbo
 - Cominciare a diminuire
- 2 Ascoltare con grande attenzione.
- 3
- Io
 - Altre donne
 - Notizie
 - Dubbio
 - Le nostre vite
 - Un temporale

- 4 Ma la notte prima del matrimonio era pensierosa e un po' spaurita.
- 5 a. Congiunzione; b. Pronome relativo, soggetto; c. Congiunzione; d. Pronome relativo, complemento oggetto.
- 6 a. Pronome, termine; b. Articolo; c. Pronome, oggetto; d. Articolo.
- 7 Pamela lanciò un urlo.
- 8 Dopo la morte di suo padre, Medardo cominciò a uscire dal castello.
- 9 Voce del verbo aprire, terza coniugazione, modo indicativo, tempo passato remoto, terza persona singolare, transitivo, attivo.
Forma d'uso: aprì.
- 10 Benché.

